

Ognissanti e San Francesco il patrono d'Italia che insegna la santità nella vita quotidiana

Data: 11 gennaio 2026 | Autore: Redazione



Il primo novembre celebra tutti i santi e invita a riscoprire il messaggio del Poverello di Assisi tra fraternità pace e attenzione agli ultimi

La festa di **Ognissanti**, celebrata il **1 novembre**, invita a guardare alla santità come a una possibilità concreta, da vivere nelle relazioni, nelle scelte e nei gesti di ogni giorno. Tra le figure che hanno reso questo messaggio vicino al cuore degli italiani occupa un posto speciale **San Francesco d'Assisi**, patrono d'Italia insieme a Santa Caterina da Siena.

La sua vita racconta una fede capace di trasformarsi in accoglienza, servizio e riconciliazione. Per questo, nella solennità dedicata a tutti i santi, l'esperienza del Poverello offre una chiave per comprendere una vocazione che riguarda ogni cristiano.

Il significato di Ognissanti nella tradizione cristiana

La **solennità di Tutti i Santi** celebra quanti vivono nella comunione con Dio, comprese le persone che non sono state proclamate ufficialmente sante e delle quali non conosciamo il nome.

È una festa di speranza, che richiama le **Beatitudini**, proclamate da Gesù nel Vangelo di Matteo. Misericordia, mitezza, purezza di cuore e impegno per la pace indicano un cammino da percorrere anche attraverso le difficoltà.

Ognissanti ricorda così che la santità può maturare nella famiglia, nel lavoro, nella cura di una persona fragile e nella capacità di offrire aiuto senza cercare riconoscimenti.

San Francesco d'Assisi e la scelta di vivere il Vangelo

Nato ad Assisi nel **1181 o 1182**, Francesco crebbe in una famiglia di mercanti. Dopo una giovinezza segnata da aspirazioni di prestigio e successo, intraprese un percorso di conversione che lo portò a cambiare radicalmente vita.

L'incontro con i lebbrosi, la preghiera e la rinuncia ai beni paterni furono passaggi decisivi della sua esperienza. Al centro della sua scelta pose il desiderio di **vivere il Vangelo**, riconoscendo nei poveri e negli esclusi persone da amare e con cui condividere il cammino.

La **povertà francescana** esprimeva libertà dal possesso e disponibilità verso gli altri. Da questa intuizione nacque una fraternità destinata a lasciare un segno profondo nella storia della Chiesa.

Perché San Francesco è patrono d'Italia

San Francesco fu proclamato patrono d'Italia nel 1939 da papa Pio XII, insieme a Santa Caterina da Siena. La sua figura rappresenta un riferimento spirituale e culturale che attraversa generazioni e territori.

La sua festa liturgica ricorre il **4 ottobre**. Il **1 novembre**, invece, Francesco viene ricordato insieme a tutti i santi nella celebrazione universale di Ognissanti.

Il legame con l'Italia passa anche attraverso luoghi come **Assisi, La Verna e Greccio**, che custodiscono momenti fondamentali della sua storia. A Greccio, nel 1223, volle celebrare il Natale rendendo tangibile la povertà della nascita di Gesù, dando origine a una tradizione centrale nella spiritualità del presepe.

Fraternità e pace nel messaggio francescano

La **fraternità** è uno degli aspetti più riconoscibili della spiritualità di Francesco. Considerare l'altro un fratello significa riconoscerne la dignità e assumersi la responsabilità della relazione, soprattutto quando esistono distanze e incomprensioni.

Anche il suo impegno per la **pace** prese forma in gesti concreti. L'incontro con il sultano al Malik al Kamil, avvenuto nel 1219 durante la quinta crociata, resta un episodio significativo della sua disponibilità a incontrare l'altro in un contesto di conflitto.

Letta nella luce di Ognissanti, questa testimonianza invita a costruire la pace nei luoghi più vicini: in casa, nelle comunità e nei rapporti quotidiani.

Il Cantico delle Creature e la gratitudine per il creato

Nel **Cantico delle Creature**, Francesco esprime la lode a Dio attraverso il sole, l'acqua, il vento e la terra. Il mondo appare come un dono da accogliere con gratitudine e rispetto.

La sua visione unisce **cura del creato**, sobrietà e attenzione alla fragilità umana. Il Cantico

comprende infatti anche il perdono, la sofferenza e la morte, inserendoli in uno sguardo di fede sull'intera esistenza.

La comunione dei santi e un esempio da portare nella vita

La **comunione dei santi**, professata nel Credo, esprime il legame che unisce in Cristo i credenti sulla terra, i defunti in purificazione e i santi nella gloria. Nella fede cattolica, questi ultimi sono esempi e intercessori che accompagnano il cammino della Chiesa.

San Francesco d'Assisi rende particolarmente accessibile questo messaggio. La sua testimonianza invita a riconoscere il valore di una vita orientata al bene attraverso scelte concrete: ascoltare chi è solo, soccorrere chi ha bisogno, perdonare un'offesa e custodire ciò che ci è affidato.

Nella festa di Ognissanti, il patrono d'Italia ricorda che il cammino della santità comincia proprio da queste occasioni quotidiane.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/ognissanti-e-san-francesco-il-patrono-d-italia-che-insegna-la-santita-nella-vita-quotidiana/157499>

